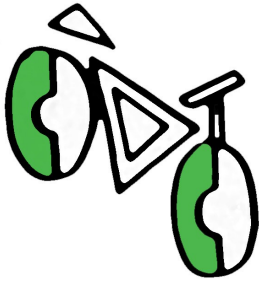


Maddalena Emotti-Lepori per il Gruppo Consiglieri Comunali "in bici per Lugano".



Lugano, 12 marzo 2008

Lodevole Municipio di Lugano

C/o Cancelleria Comunale

6900 Lugano

## **INTERPELLANZA: percorsi ciclabili a Lugano: a che punto siamo?**

Lugano è amica della bicicletta?

Sì, se pensiamo all'ottima organizzazione del Gran Premio di Lugano della scorsa domenica.

Diverso è il discorso se riferito alle persone che desiderano muoversi in bicicletta.

Per alcuni infatti il ciclismo rappresenta soltanto un'attività sportiva o di svago, ma altri utilizzano la bicicletta quale mezzo di trasporto per recarsi al lavoro, a scuola o per effettuare piccole spese.

Siamo convinti che il nostro territorio si presti bene alla realizzazione di percorsi ciclabili, poiché vaste zone popolate della Nuova Lugano si situano su una superficie piana, mentre per le zone in pendenza, si può pensare a soluzioni interessanti, come le bici elettriche, o come il trasporto delle bici tramite un rimorchio dei bus (tipo quelli usati a San Moritz per trasportare gli sci).

Il seno al Consiglio comunale durante questa legislatura è stato dunque costituito un gruppo di lavoro inter-partitico "Lugano in bici", che aveva come obiettivi quello di adoperarsi affinché la Città sviluppasse al più presto un concetto globale (piste ciclabili, percorsi "intelligenti", tettoie ecc.) che promuova l'impiego della bicicletta nel contesto urbano.

Nel frattempo è stato inaugurato il percorso ciclabile "la via del lago", da Davesco a Paradiso. In quell'occasione, il Municipio aveva preannunciato che stava preparando un altro credito (di ca. 2 mio) per la costruzione di una pista bici lungo il fiume Cassarate: non sappiamo a che punto siamo.

Come noto, l'apertura completa del percorso "la via del lago" è stata sospesa a

causa di un ricorso inoltrato da alcuni commercianti di via Nassa: ma anche la parte oggi praticabile presenta diversi problemi, in particolare problemi di sicurezza per i ciclisti stessi, oltre che per eventuali pedoni che si trovassero nel campo stradale durante il passaggio delle bici. In alcuni punti, infatti, la visibilità è ridotta, e i ciclisti, che si immettono contromano su strade mediamente trafficate, non sono al sicuro (pensiamo ad esempio alla zona a nord dell'Ospedale Italiano).

Le foto allegate sono eloquenti a questo proposito.

Eppure, lo scopo dei percorsi ciclabili ha da essere, secondo il gruppo "Lugano in bici", proprio anche quello di INCORAGGIARE gli spostamenti in bici in tutta sicurezza.

Se questa sicurezza fosse garantita, parecchie persone rinuncerebbero all'automobile o allo scooter (altrettanto inquinante) per utilizzare la bicicletta: ad esempio i bambini per recarsi a scuola, ma anche gli adulti per recarsi al lavoro – del resto abbiamo visto con piacere che la Città sostiene l'iniziativa "al lavoro in bicicletta" che avrà luogo il prossimo mese di giugno; l'obiettivo è quello di convincere il maggior numero di pendolari a recarsi al lavoro, almeno per un tratto di strada, in bicicletta.

Ricordiamo infine che anche il PTL (Piano dei Trasporti del Luganese) prevede di incoraggiare la mobilità lenta, quindi anche l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti quotidiani.

Avvalendoci delle facoltà concesseci dalla LOC, chiediamo dunque al Lodevole Municipio:

- a) Qual è stato l'esito dei ricorsi contro il percorso "la via del Lago"?
- b) Quali le conseguenze dei ricorsi stessi?
- c) Come valuta la sicurezza del percorso "la via del Lago"?
- d) Quali sono le possibilità per migliorarla?
- e) Quali le estensioni previste, in particolare per collegare Cornaredo con il Centro e Viganello con il Centro?
- f) Quale tempistica per queste estensioni?

Con ossequio

MADDALENA ERMOTTI-LEPORI  
DANIELA BARONI  
GIOVANNA BORDONI  
FRANCESCA BORDONI BROOKS  
FABIO GUARNERI  
GIORDANO MACCHI  
ANTONELLA PAN FASSORA  
NENAD STOJANOVIC  
ANGELO TARCHINI

